



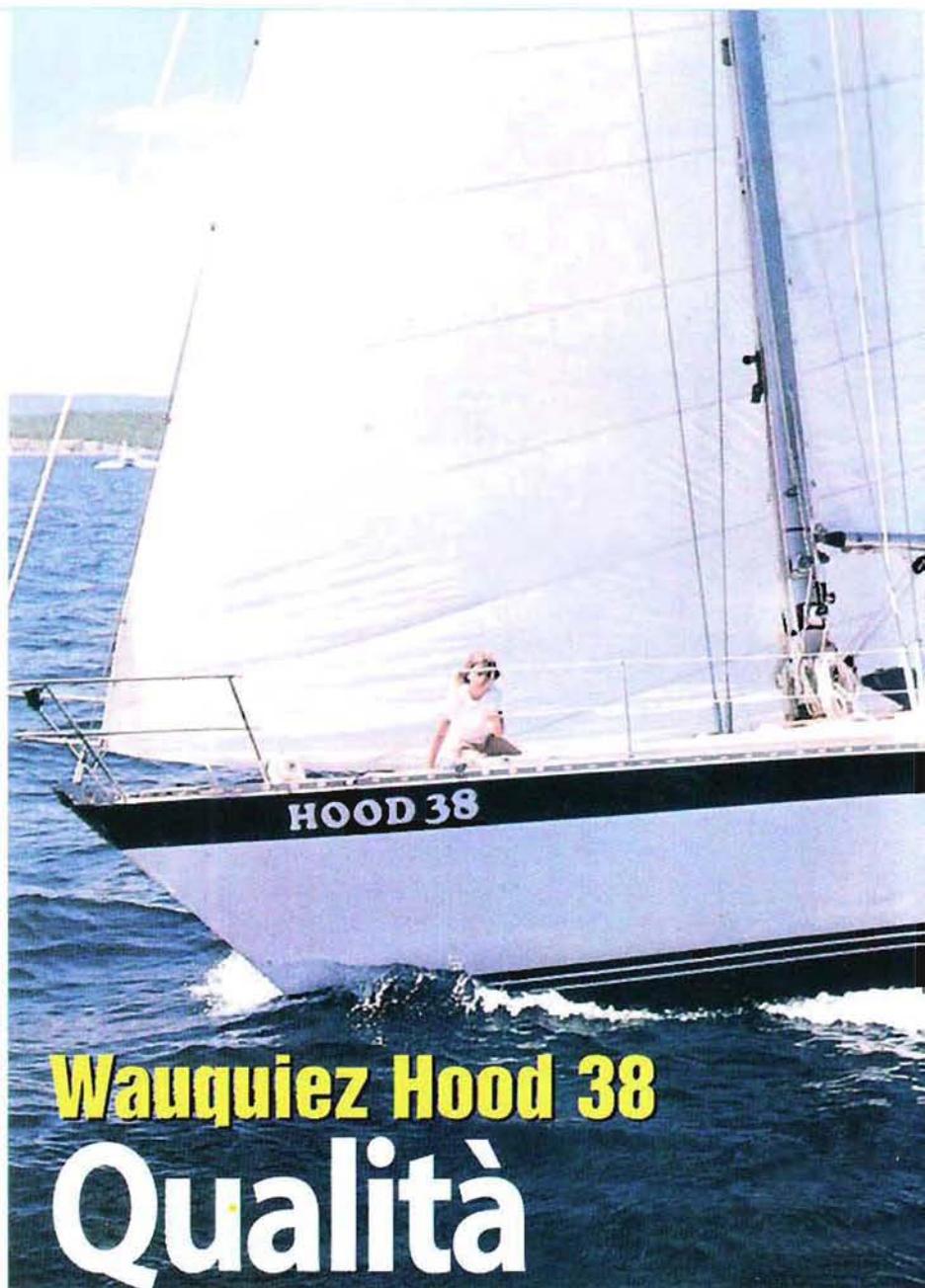
Costruita dal '78 all'89, è una imbarcazione solida e marina che mantiene il valore

di Stefano Cerulli

Nei precedenti articoli si è per lo più scritto d'imbarcazioni molto diffuse. Oggi faremo un'eccezione. Voglio illustrarvi una chicca del glorioso cantiere francese Wauquiez: l'Hood 38. Qualche anno fa ho curato la vendita di uno splendido esemplare che aveva sulle spalle venti anni di onorato servizio e mi è rimasto impresso lo stile di questa barca. Ricordo che il cliente cercava un'imbarcazione a vela "vecchio stile" ma non aveva le idee chiare; aveva però capito che le barche moderne non potevano dargli quel certo sapore. Fu così che gli proposi un Hood 38 il cui proprietario aveva deciso di vendere dopo molti anni di vacanze felici. Per il cliente fu un amore a prima vista: la barca rispondeva perfettamente alla ricerca di un oggetto di linee classiche, robusto, elegante e veloce.

L'oggetto del desiderio è un 38 piedi costruito con una cura ormai dimenticata.

Ha una linea di coperta rettilinea senza insellature ed è caratterizzato dalla classica fascia celeste sotto la falchetta. Il pozzetto non è grandissimo, se paragonato a quelli di oggi, ma vivibile. La discesa in cabina è più avanzata del pozzetto e per arrivarci bisogna salire sulla coperta. In ogni caso la linea è assai gradevole. La coperta prevedeva tra gli accessori non di serie il ponte in teak e, in effetti, non ne ho mai visto uno senza. Caratteristica saliente è l'impiego della deriva mobile, una soluzione poco utilizzata nelle nostre acque, forse a torto. L'Hood 38 pesca 3,30 metri con la deriva abbassata e solo 1,40 metri con la deriva retratta. Manovrare la pinna è facile, tramite un winch posizionato sul lato destro della tuga nei pressi del pozzetto. La



Wauquiez Hood 38

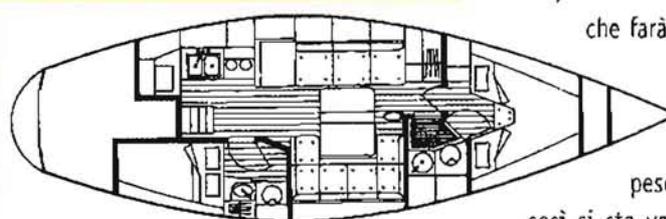
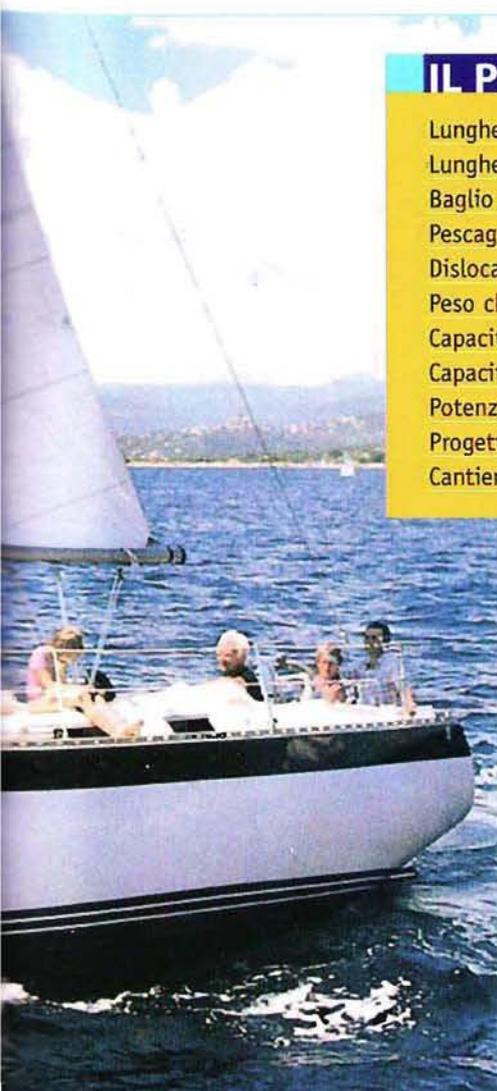
**Qualità
d'altri tempi**

barca disloca la bellezza di 10 tonnellate, alla faccia dei dislocamenti leggeri di oggi.

Internamente ci sono due cabine, una a "v" a prua con armadio sulla murata sinistra e bagno comodo su quella di dritta. L'altra cabina è a poppa ed è assai confortevole: prevede un letto doppio collocato sulla murata di dritta ed un ampio disimpegno con lavello e stipetti vari. La cucina è a proravia del letto di poppa e, nelle versioni visitate, i piani d'appoggio erano piastrellati. Vere piastrelle! Il piano di carteggio è di fronte alla cucina sulla murata opposta. La dinette prevede due divani, uno a "u" sulla murata destra e uno a "i" su quella di sinistra. Su questo stesso lato trova posto anche una cuccetta, e che normalmente nel cor-

IL PROFILO

Lunghezza fuori tutto	11,60 metri
Lunghezza al galleggiamento	9,15 metri
Baglio massimo	3,60 metri
Pescaggio	1,40/3,30 metri
Dislocamento	10 tonnellate
Peso chiglia	5 tonnellate
Capacità acqua dolce	400 litri
Capacità gasolio	140 litri
Potenza motore	47 Perkins o 43 Volvo
Progettista	Ted Hood
Cantiere Costruttore	Wauquiez

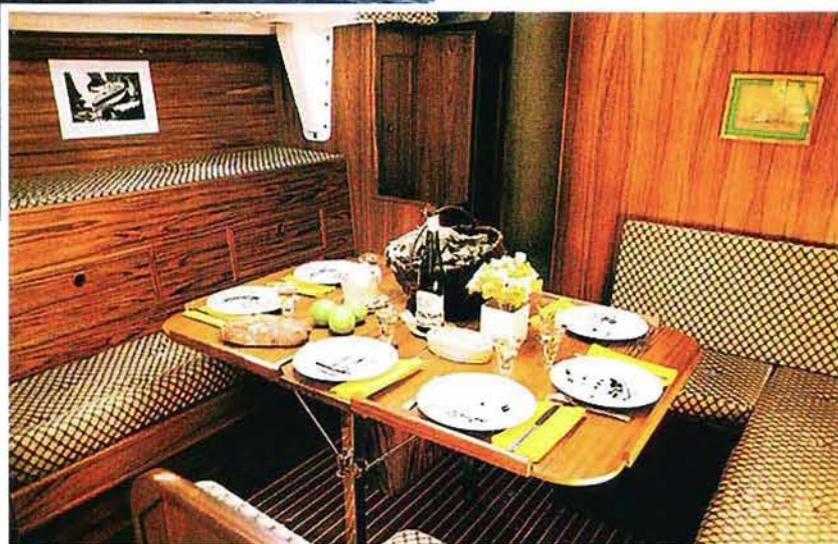


che farà sorridere il suo progettista, Ted Hood, ma che a noi sorprende, viste le ben dieci tonnellate di peso. Alla ruota di una barca così si sta veramente bene: è uno dei casi in cui il broker invidia il cliente. Ricordo con grande piacere un'uscita nelle acque di Riva di Traiano in una giornata splendida di vento, l'Hood 38 che filava silenzioso, e anche noi a bordo silenziosi, per paura di rompere l'incantesimo.

Nella foto si vede come la barca sia priva di cavallino

PUNTI DEBOLI

Trovare dei punti deboli non è facile, perché si rimane affascinati da questa barca. Una particolare attenzione andrebbe dedicata alla verifica dello scafo: non è, infatti, infrequente trovare dell'osmosi sull'opera viva. Naturalmente vale la pena di acquistarla anche osmotica, purché il processo degenerativo sia in uno stadio che permetta di intervenire nella maniera tradizionale senza interventi ricostruttivi importanti. Sarà utile controllare anche il meccanismo della deriva mobile con la barca a secco. Per il resto, le verifiche da fare sono quelle di routine che il vostro perito certamente conosce. L'Hood 38 ha una sentina piuttosto profonda e questo spesso favorisce il ristagno di acqua e di conseguenza l'osmosi. Sarebbe utile mantenerla quanto più possibile asciutta.



so degli anni diventa una libreria. L'altezza in cabina è notevole: due metri in dinette, 1,95 metri nella cabina di prua e 1,85 metri in quella di poppa. L'armo a sloop prevede una randa di 31 metri quadri e un genoa di 51 metri quadri. L'albero è passante. Il motore, normalmente, è un Perkins da 47 cavalli ed è situato in un vano sotto la scala. E' accessibile facilmente dalla cabina di poppa. Notovole la scorta di acqua dolce che prevede la capacità

COMMERCIALIZZABILITÀ

Questa barca è considerata un oggetto di grande pregio. Gli Hood 38 sono stati costruiti dal 1978 al 1989 in ben 179 esemplari naviganti in tutto il mondo. Nonostante questo, se ne trovano pochi sul mercato: chi lo ha se lo tiene. La valutazione è tra i 70 mila e gli 80 mila euro. Potete cercarlo anche in Francia.

barca sia priva di cavallino

nati da questa barca. Una particolare attenzione andrebbe dedicata alla verifica dello scafo: non è, infatti,